

TORINO Sono numerosi i reati che il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha contestato all'amministratore delegato della Juventus Antonio Giraud e al medico sociale Riccardo Agricola. La parte più ampia del capo di imputazione (dieci pagine su diciotto) è dedicata alla frode sportiva, che si concretizza - secondo l'accusa di Guariniello - per la somministrazione impropria di farmaci (alcuni vietati, come quelli che fanno alzare il tasso di ematocrito, e altri soggetti a restrizioni) con l'obiettivo di alterare la prestazione degli atleti.

«Non si parla di sostanze illecite e nemmeno di partite truccate», risponde la Juventus. Vi è poi la ricettazione (punita con il carcere fino a sei anni), legata, ha detto il presidente Vittorio Chiusano, al ritrovamento di medicinali «che dovevano essere in una sede ospedaliera e non privata». L'elenco prosegue con il possesso non autorizzato di farmaci (decreto 538/92): «È un reato - dice Vittorio



Chiusano - che non si può contestare a un amministratore delegato. Non è un commerciante all'ingrosso». A Giraud è poi contestata la violazione della legge 626/94 per non avere preparato un documento sulla preven-

Guariniello accusa. La Juve: «Inchiesta fallita»

Il pm: frode sportiva e ricettazione. Doping, in serie A giocatore «non negativo»

zione dei rischi sul luogo di lavoro: «Ma i calciatori - è la replica del dirigente bianconero - non possono essere considerati alla stregua di comuni lavoratori dipendenti». Infine la violazione delle leggi sui test clinici anti-Aids sui calciatori: «Però le norme Coni ci danno ragione», risponde il club.

Uno dei dati su cui si regge l'ipotesi accusatoria del pm Raffaele Guariniello è legato agli sbalzi nel tasso di ematocrito di alcuni giocatori bianconeri: arriva a toccare gli otto e i nove punti di percentuale, e in un caso, quello di Didier Deschamps, «sfora» leggermente la soglia del 50 per cento. Questo ha permesso ai consulenti

del magistrato di concludere che in questi casi sarebbe stato meglio fermare i calciatori per prevenire possibili inconvenienti fisici anche gravi. Ma non solo: i valori potrebbero fare supporre l'uso di sostanze proibite come l'eritropoietina (che però, secondo quanto si è potuto apprendere, non è riportata nel capo di imputazione). Le due tesi sono respinte dall'avvocato Luigi Chiappero, difensore di Agricola. «Lo sbalzo nei valori di ematocrito ha un significato solo in rapporto a quelli medi dell'atleta: se è inferiore al dieci per cento, come affermano autorevoli esperti della campagna «Io non rischio la salute», non c'è alcun problema. Nemmeno

si supera il cinquanta per cento. Quanto alla somministrazione di sostanze vietate, per accertare il doping - è la tesi difensiva - non basta misurare l'ematocrito: occorrono almeno altri quattro parametri.

Chiusano, naturalmente, spara a zero sull'inchiesta: «È totalmente fallita - ha detto - non c'è alcun accenno a prodotti considerati illeciti o vietati, quindi ha fallito gli obiettivi». Il presidente del club bianconero non ha mancato di sottolineare come l'inchiesta durata due anni e tenuta «sotto stretto segreto», abbia procurato alla società ed ai calciatori «non poche preoccupazioni, non pochi fastidi e autentici danni». Chiusano

boccia senza mezzi termini il processo costruito, a suo dire, su «un teorema giuridicamente improponibile. Si fa un processo - ha aggiunto - che sarebbe più oggetto di un convegno, con medici, giuristi, esperti». Riferendosi in particolare all'accusa più pesante, quella di frode fiscale, Chiusano ha voluto evidenziare che «in dieci pagine per spiegare tale reato, l'indagine non indica mai una partita specifica».

Intanto, è giunta la notizia che un calciatore di serie A, che non apparirebbe ad una squadra di vertice, è risultato «non negativo» all'esame antidoping. Stesso risultato per un giocatore di serie C/2.

EUROPEI UNDER 21

Italia in campo contro la Turchia per la finale

Stasera sfida decisiva per gli Europei under 21: contro la Turchia, gli azzurri si giocheranno (diretta tv su Rete 4 alle 20,20) la possibilità di accedere alla finalissima (stasera si gioca anche Inghilterra-Slovacchia; Olanda-Spagna e Repubblica Ceca-Croazia). Buone le chances dell'Italia anche per le Olimpiadi. È molto probabile che la squadra di Tardelli sarà meglio qualificata per i Giochi di Sydney del prossimo settembre anche se dovesse perdere. Lo spareggio, infatti, appare come una remota possibilità avendo gli azzurri una buona differenza reti con i diretti avversari.

A Genova spunta Gonzalez

E oggi si comincia a spingere

Giro d'Italia, lo spagnolo va in fuga e s'impone. Di Luca si ritira

La maglia rosa non cambia. Ora le tappe determinanti. In montagna

Casagrande:

«Posso chiudere la corsa»

«Penso di poter chiudere oggi il Giro. Almeno, spero». Francesco Casagrande dall'inizio della stagione che dice di essere venuto al Giro per vincere. Eppure è l'unico che in due settimane e mezza di corsa abbia fatto un attacco degno del nome. «Lui è corretto quando dice: "Sto bene, quindi attaccherò"», lo difende Giosuè Zenoni, ds della Vini Caldirola. Che aggiunge: «Come potrebbe dire che il Giro finisce a Pratonevoso? Intanto vediamo come andrà questo attacco fin troppo annunciato». E poi ricorda: «L'ultima azione significativa di questo Giro è stata quella di Francesco sulla salita del San Pellegrino in Alpe. La riprova che lui fosse il più forte la si è avuta alla Marmolada. Lì non spettava a lui fare il diavolo a quattro, si è limitato a controllare, amministrando il vantaggio. Zenoni, che è tecnico sottile, però sorride. Il Giro potrebbe davvero chiudersi oggi. «L'impatto psicologico ammette - potrebbe essere forte. Quando uno dimostra di essere forte, il morale di chi lo deve attaccare non va certo alle stelle». Il più accreditato degli avversari è Gilberto Simoni. Ma anche Stefano Garzelli non starà a guardare.

GINO SALA

GENOVA Nei pressi di Tortona, quando mancano 120 chilometri al traguardo, lo spagnolo Alvaro Gonzalez s'avvicina alla vettura del suo direttore sportivo e chiede: «Vorrei andare in fuga con la speranza di gabbare i velocisti. Cosa dici, attento?». La risposta è incoraggiante e Alvaro taglia la corda col sostegno di Domenico Cavallo, un piemontese di Cuneo che dirige i ragazzi della Vitalicio Seguros. Vantaggio massimo del cavaliere solitario 7'10" in quel di Busalla. Il gruppo pensa che prima o poi metterà fine al tentativo, pensiero avvalorato da un margine che via via va scendendo, ma quando la corsa entra nel circuito conclusivo, il trentenne Alvaro Gonzalez de Galdeano Aranzabal esprime tutto ciò che ha nelle gambe e s'aggiudica la quinta vittoria della sua carriera professionistica iniziata nel '92. A 24' Svardas s'impone sul resto della fila, ma è un risultato che non conta. E dopo una stretta di mano all'unico garibaldino della giornata, il cronista prende nota del ritiro di Danilo Di Luca che ha mollato cammin facendo a causa di una dolosa tendinite. Si discute anche sul controllo antidoping effettuato dall'Uci dalle 6,20 alle 7,20 del mattino.

Esaminati i primi dieci della classifica generale ed altri otto corridori e preso atto che sono tutti in regola coi tassi dell'ematocrito e dell'emoglobina, Marco Pantani commenta: «Coi metodi in vigore oggi, io non sarei stato espulso dal Giro dello scorso anno». Dichiarazione incauta perché alla voce



emoglobina il romagnolo non figurava entro i limiti stabiliti. Intanto, piano piano ci avviciniamo alla resa dei conti. Oggi arriveremo sull'altura di Pratonevoso e vedremo se voleranno le aquile o se dovremo accontentarci di piccoli colpi d'ali. Al raduno di ieri sono venuto in possesso del regolamento del Giro, un libretto di 27 pagine compilate con diligenza. Diligenza non vuol dire che il tutto abbia la mia approvazione. Per esempio, non mi va di leggere che i corridori sono tenuti ad astenersi. Per esempio non mi va di leggere che i corridori sono tenuti ad astenersi dal promuovere manifestazioni collettive che abbiamo il significato di protesta nei con-

Ordine d'arrivo

1) Alvar Gonzalez Galdeano (Spa/Vitalicio Seguros) alla media oraria di km. 43.834 (abbuono 18") 2) Jan Svardas (Cec) a 24' (abb. 8") 3) Dimitri Konychev (Rus) s.t. (abb. 4") 36) Marco Pantani (Ita) s.t. 51) Francesco Casagrande (Ita) s.t. 57) Ivan Gotti (Ita) s.t. 60) Pavel Tonkov (Rus) s.t.
Classifica generale: 1) Casagrande in 82h28'41" alla media oraria di km. 37.910. 2) Garzelli a 33". 3) Simoni a 57". 4) Belli a 1'05". 5) Frigo a 1'52". 6) Gotti a 2'27". 7) Tonkov a 2'35". 8) Noè a 3'23". 16) Savoldelli (Ita) a 10'41". 26) Rebellini a 23'21". 45) Pantani a 48'27".



Pantani in fondo al gruppo durante la 17ª tappa, vinta da Gonzalez (a sinistra). In alto il presidente della Juventus Chiusano Carlo Ferraro/Ansa

fronti dell'ente organizzatore, in pratica che devono tacere su questo e su quello, su tutto quello che può esserci di sbagliato. Eh, no, egregio direttore corsa. Lei dovrebbe sapere (e qui mi rivolgo all'avvocato Carmine Castellano) che appartiene alla casistica della democrazia ribellasi ad eventuali soprusi, e tracciati assassini, per esempio alle gallerie non illuminate, a tutto ciò che può mettere a repentaglio l'incolumità dei concorrenti. So bene che il mestiere del ciclista non è per natura facile, ma se in un modo o nell'altro si va fuori da ragionevoli binari, ebbene chi sta in bici ha il sacrosanto diritto di opporsi. Del resto non penso nemmeno che nel confron-

to dei protestatari verrebbero adottate sanzioni punitive, ma per favore cancelliamo dal libretto parole e concetti inammissibili. Devo poi una risposta alla curiosità di alcuni lettori che chiedono notizia sulla qualità dei premi. Sono tanti e mi limito ad informare che ai vincitori di tappa vanno 5.520.000, al possessore della maglia rosa 2 milioni giornalieri, al vincitore finale 359.340.000, eccetera, eccetera, eccetera per un totale di 2 miliardi e mezzo, cifra inferiore a quella del Tour de France che è più ricco e quindi più generoso, fermo restando che per entrambi i casi le entrate procurano fortissimi guadagni ai padroni del vapore.

IN BREVE

F1, Gp di Montecarlo

Via alle prove libere

Siscaldano i motori per il Gp di Monaco. Oggi le prove libere. Michael Schumacher ha già vinto quattro volte sul circuito di Montecarlo: due con la Benetton e due con la Ferrari. Se dovesse spuntare anche domenica prossima eguaglierebbe il primato stabilito da Graham Hill e si avvicinerrebbe al record di sei successi di Ayrton Senna, il quale però vinse addirittura cinque edizioni di fila. Il pilota tedesco è ottimista. «Abbiamo una macchina - ha detto Schumi - che è in grado di aggiudicarsi qualsiasi gara, non solo sui circuiti permanenti ma anche su quelli cittadini. Montecarlo mi piace molto e sono sicuro che le doti della F1-2000 mi permetteranno di lottare per il successo».

Torino, niente ipotesi di illecito sportivo

Dopo quella sulla Juventus si è chiusa anche l'inchiesta sull'uso di farmaci al Torino calcio. Il pubblico ministero Raffaele Guariniello ha inviato il rituale «avviso di chiusura» indagati all'ex presidente, Massimo Vidulich, all'ex amministratore delegato, Davide Palazzetti e al medico sociale, Roberto Campini. Tra le accuse non figura l'illecito sportivo e quindi non si può parlare di doping.

Il Manchester compra Barthez

Fabien Barthez, il portiere che con la Francia ha vinto i mondiali del 1998, passa al Manchester United: l'acquisto è stato annunciato ieri dalla squadra campione d'Inghilterra e giunge al termine di due settimane di trattative. La cifra concordata con il Monaco per il giocatore è di 7,8 milioni di sterline, circa 24 miliardi di lire. Dai «Red Devils» dovrebbe ricevere un pacchetto - stipendio di circa 45.000 sterline lorde a settimana, quasi 140 milioni di lire. Il contratto è per sei anni.

Azzurri, Pancaro sul piede di partenza

Zoff annuncerà oggi i 22 per gli europei. Il laziale non ci sarà

DALL'INVIATO STEFANO BOLDRINI

FIRENZE Oggi, a meno di improbabili ripensamenti notturni, Dino Zoff comunicherà ufficialmente quello che era nell'aria da giorni: Giuseppe Pancaro non farà parte della lista dei ventidue «europei». È lui, il difensore laziale. L'ultimo degli esclusi, mister 23, alla faccia di chi dice che quel numero porta fortuna. Ma Pancaro, ragazzo di Calabria, non fa polemiche: «Non voglio piantar grane perché conto di togliermi qualche soddisfazione in Nazionale. La mia esclusione è di natura tecnica e non fisica, la lastra alla caviglia di due giorni fa è stata un semplice esame di routine». Una sola frase appena pepata: «A un Pancaro così, non rinuncerei». Non esagera: i test fisici indicano nel difensore laziale uno dei giocatori più in forma, nonostante

sia, cifre alla mano, uno dei più spremuti (3.529 minuti tra campionati e coppe europee).

Delineato il gruppo dei ventidue, in Nazionale si comincia a fare sul serio. Tra due giorni si gioca in Norvegia, a Oslo, ultimo test prima del debutto europeo in calendario l'11 giugno ad Arnhem, in Olanda, contro la Turchia. «Sarebbe ora che si parlasse di Nazionale - dice risentito Paolo Maldini - finora tra campionato e calcio-mercato l'Italia è stata maltrattata anche dai giornali sportivi». Sussulto di orgoglio, quello del capitano, ma la «rivendicazione» diventa il punto di partenza per una panoramica generale: «Credo che nella svalutazione della Nazionale incida soprattutto la mancanza di risultati. L'eliminazione precoce agli europei del 1996 e l'uscita di scena per i soliti rigori due anni fa hanno attenuato l'interesse per l'Italia pro-

prio nel momento storico in cui, al contrario, il potere dei club è diventato enorme. Aggiungiamo al conto il fatto che nei giorni eliminatori non abbiamo incontrato nazionali dal grande nome e questo spiega tutto». Maldini rimpiange Vieri («poteva essere il suo torneo, già in Francia fu decisivo e non era forte come adesso»), sprona Montella («potrebbe essere la sorpresa di questi europei»), schiva la polemica quando si parla del padre («è vero che il destino di un ct è legato ai risultati, ma in Francia non era andata così male e credeva che gli avrebbero dato un'altra chance»), non si scandalizza per l'arrivo in Italia del turco Terim («se un allenatore è bravo, non è un sacrilegio pescare all'estero»), è ottimista per gli europei («l'obiettivo è la semifinale»).

In allenamento, Zoff ha diviso ieri la coppia Montella-Inzaghi. Il

romanista ha giocato con Fiore e l'altro romanista Delvecchio, mentre Inzaghi si è ritrovato con Di Piero e Totti. Montella continua la polemica a distanza con Batistuta, nonostante la missione diplomatica dell'addetto stampa giallorosso Brugnoli, accorso a Coverciano ieri mattina: «Non sarà Batistuta a decidere il mio futuro nella Roma». L'arbitro Collina, fischietto italiano agli europei, ha fatto una breve «lezione». Argomenti: l'allargamento del potere di guardalinee (potranno segnalare agli arbitri falli in area) e del quarto uomo (segnalerà falli violenti sfuggiti all'arbitro), i 6 secondi per la rimessa da parte del portiere.

Ufficializzato l'incontro a Palazzo Chigi Amato-Nazionale: il premier riceverà Zoff e la sua truppa martedì 6 giugno, poche ore prima della partenza per il Belgio.

COMUNE DI APRILIA

ESTRATTO BANDO GARE A PUBBLICO INCANTO

Ente appaltante: Comune di Aprilia - Piazza Roma n. 1 - 04011 Aprilia (LT)
 Tel. 069286421 - 0692864276 - Fax 0692864281

OGGETTO appalto - Luogo - Importo a base di gara - Categoria Lavori
 A) Lavori di costruzione scuola elementare e materna Gattone Spaccasassi Isola. Importo a base di gara L. 2.230.102.146 (Euro 1.152.061) così ripartito: importo soggetto a ribasso d'asta L. 2.205.678.546 (Euro 1.139.138), importo per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso d'asta L. 25.023.600 (Euro 12.924). Categoria prevalente: OG1 / Categorie scorribili: OS6 per l'importo di L. 441.133.396/057 per l'importo di L. 663.763.692.
 B) Lavori di costruzione scuola materna 9 sezioni ed elementare 20 aule in P.Z. 167. Importo a base di gara L. 6.012.277.567 (Euro 3.105.082) così ripartito: importo soggetto a ribasso d'asta L. 5.987.281.067 (Euro 3.092.173), importo per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso d'asta L. 24.996.500 (Euro 12.910). Categoria prevalente: OG1 / Categorie scorribili: OS6 per l'importo di L. 1.936.773.226/057 per l'importo di L. 796.537.761.
 Metodo di aggiudicazione: pubblico incanto con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara. Il bando di gara, il capitolato speciale d'appalto e gli elaborati progettuali per ogni singolo appalto, sono visibili, dalle ore 9,30 alle ore 13,00 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16,00 alle ore 18,00 nei giorni martedì e giovedì. Per il termine, le modalità e le condizioni di ogni singolo appalto si rimanda ai bandi integrali di gara pubblicati sulla G.U.R.I. - Parte II n. 126 dell'1.6.2000 ed all'Albo Pretorio di questo Ente.
 Aprilia, 24 Maggio 2000 IL DIRIGENTE Ing. L. Giovannini

COMUNE DI CERVIA

Provincia di Ravenna

ESTRATTO BANDO DI GARA

Fornitura e somministrazione pasti presso le scuole materne, elementari, medie inferiori e centri estivi settembre 2000/agosto 2002. Asta pubblica criterio prezzo più basso su importo base d'asta nel biennio di L. 2.044.014.000 (Euro 1.055.645,13). Termine presentazione offerte: ore 12 del 5.7.2000. L'asta avrà luogo il 6.7.2000 ore 10. Bando integrale spedito alla Gazzetta Ufficiale CEE in data 12.5.2000. Informazioni Tel. 0544/979255. Sito Internet: www.racine.ra.it/informazioni

IL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GENERALI
 D.ssa Loretta Bernabucci

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 31-5-2000
 CONCORSO N° 44

BARI	70	89	34	43	2
CAGLIARI	44	38	57	20	72
FIRENZE	4	79	65	24	86
GENOVA	46	84	10	72	74
MILANO	39	83	87	88	72
NAPOLI	19	85	77	76	45
PALERMO	63	57	13	86	16
ROMA	8	4	10	82	81
TORINO	48	40	82	56	22
VENEZIA	66	14	73	8	27

SuperENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY

4	8	19	39	63	70	66
---	---	----	----	----	----	----

MONTEPREMI:	L. 13.626.318.095
Nessun 5 + 1 Jackpot	L. 30.938.705.493
Nessun 5 + 1 Jackpot	L. 2.725.263.619
Vincono con punti 5	L. 63.378.200
Vincono con punti 4	L. 565.700
Vincono con punti 3	L. 15.600

